

"Artegenova" alla Fiera i grandi artisti del '900

Artegenova 2008, la mostramercato d'arte moderna e contemporanea - alla sua quarta edizione - ancora, presso la Fiera Internazionale di Genova è stata organizzata da Nef - Nord Est Fair.

Con un centinaio di gallerie provenienti da tutta Italia e 13 case editrici specializzate, Artegenova ha offerto un'accu-

rata selezione di opere espresse attraverso la pittura, la scultura e la fotografia: grandi firme del '900, affermati contemporanei e giovani promesse. Il tutto ha reso la manifestazione di livello elevato. La grande affluenza di pubblico è stata indicativa di quanto Genova risponda positivamente ad eventi dedicati all'arte e alla cultura. Artegenova è stata così un privilegiato punto di incontro tra galleristi, artisti, collezionisti e appassionati. La collaterale di pittura Analitica curata da Giorgio Bonomi: percorso che si è snodato in trenta e più anni. ha reso ancora più interessante l'evento. La tecnica Analitica, anche denominata Pittura Pittura, è nata e si è sviluppata a partire dagli anni settanta grazie a critici come: Filiberto Menna, Italo Mussa, e, in Germania, da Klaus Honnef. La duplice definizione risponde non solo alle convinzioni teoriche di chi le formulò ma anche ad un diverso stile di pittura degli artisti, infatti, Cacciola, Griffa, Pinelli, il primo Verna e Zappettini furono i più sensibili alle filosofie che ebbero grande successo: lo Strutturalismo e l'Operazionismo.

Nella circostanza di Artegenova, "la pittura analitica. Ieri e oggi" ha offerto ai visitatori una campionatura dei principali autori di tendenza, non esaustiva ma sufficiente a cogliere il valore delle opere esposte. La mostra, svolta dal 22 al 25 di febbraio ad un costo di 8 euro a persona, è stata patrocinata dal Comune e dalla Provincia di Genova.

LT.



Note di teatro

È un genovese il migliore Arlecchino del mondo

Il migliore Arlecchino del mondo - il genovese Enrico Bonavera che ci vantiamo di avere scoperto e grandemente elogiato al suo primissimo esordio - con il successo conseguito a Voltri, al Teatro del Ponente, in piazza Odicini, per la stagione del Cargo, proprio "in Arlecchino con Orfeo all'inferno su testo che Siro Ferroni ha tratto da vari canovacci della Commedia dell'Arte, ci ha consolato di alcune perplessità sofferte altrove in questo inizio 2008 gremito di rappresentazioni.

A volte si ha la sensazione che anche qui da noi si voglia indulgere alla tesi del collettivo inglese Duckie, secondo cui il futuro del teatro è da cercarsi nel trasferire il night club sul palcoscenico e il palcoscenico nel night club.

Segnali di questo orientamento giungono anche dalle indiscrezioni sul Festival della canzone di Sanremo. Ascolteremo, si dice, una composizione dedicato agli amori extra-norma, con versi tipo "Dimmi che male c'è - se ami un altro come te - l'amore non ha sesso - il brivido è lo stesso - o forse un po' di più" e uno dei protagonisti della rassegna dovrebbe essere quel tale Frankie Hi.Nrg. autore di "Quarto uomo": "Uno scarponne e un metodo, - nei tinelli con la Palombelli - a parlar di spinelli - corna e coltelli, figli e fratelli - Porta a porta, porti l'omicidio morta a morta - sorpresa col botto a miccia corta - come un candelotto sulla

torta". Largo, dunque, al crudo realismo, puntato su una poco piacevole realtà. Avete avuto sentore, penso, della brutale sodomizzazione proposta dal film "Caos calmo". Meno male ch'era calmo. Se fosse stato agitato, quel caos, chissà cosa ci avrebbe fatto gustare.

Non è questione di fare qui del facile moralismo o di polemizzare a proposito di quelli che un tempo venivano definiti "espediti spazzatura". Adesso, con quello che succede attorno a Napoli, chiamare in causa la criminosa spazzatura per le innovazioni più o meno pornografiche propinateci dal teatro o dal cinema o dalla TV è quanto meno incongruo.

Come uscire dal sempre più incalzante degrado? Magari con la nebbia del "Cinque Eloize" che non ha nascosto all'Archivolto le invenzioni dell'ormai celeberrimo "A magic al fog" scritto e diretto da Daniel Finzi Pasca con un suggestivo "melange" di teatralità, musiche, acrobazie e teatro. Del quale teatro si è pur parlato, secondo noi molto a sproposito, per l'installazione a Palazzo Ducale di "Fluid" di Allan Kaprov, opera che consiste in un recinto fatto da duecento sedici blocchi di ghiaccio allineati uno sopra l'altro sino a formare una sorta di quadrilatero alto un metro e sessanta e largo più di tre metri. Questa creazione di ghiaccio è destinata a sciogliersi e a sparire in due o tre giorni,

trasformandosi in acqua. La direttrice di un insigne museo ha detto che il pregio di quest'opera - costata mille e ottocento euro - è proprio nel suo essere effimera, assolutamente inutile e destinata a sparire "dopo avere dialogato con gli spazi urbani".

Teatro? Per favore, non scherziamo. Scherziamo piuttosto con il trionfo dei Gormiti (difensori di Madre Natura, nati dalle lacrime del Vecchio Saggio per lottare contro le forze del male) protagonisti del musical in scena al Vaillant Palace con gran giubilo di Preziosi, presidente del Genoa, che dei Gormiti ha i diritti per l'esportazione in tutti i Paesi del mondo (dove si ha la prova di quanto, sui giochi possono essere davvero preziosi). E rispetto al vero teatro cerchiamo tracce, piuttosto, nelle manifestazioni del "Vivi Sampierdarena", con ragazzi festanti in piazza o, meglio ancora, nel divertente e ironico "Capo di che? La politica spiegata ai bambini" di Giorgio Scaramuzzino che ha avuto ad interpreti, alla Sala Mercato del teatro dell'Archivolto lo stesso Scaramuzzino con Elena Dragonetti e Fabrizio Mattini. Scopo dello spettacolo? Dimostrare come sarebbe bello far diventare la politica qualcosa di veramente utile per tutti i cittadini. Dite che è impossibile? Chissà. Prima regola per tentare di sopravvivere: non bisogna mai disperare.

Dario G. Martini

Mostra collettiva del "Barabino"

Nella sala esposizione del Centro Culturale Nicolò Barabino, in via Cantore 29D dall'8 marzo al 2 aprile 2008, ci sarà la mostra collettiva di pittura, scultura e ceramica dei soci.

Fabbrica
PASTICCERIA



GELATERIA

Un mare di gelato,
cassate e semifreddi
confezionati
artigianalmente,
Vi aspettiamo!

VIA CANTORE, 113 R. - GE-SAMPIERDARENA

TELEFONO 010.645.15.87

Domenica e festivi: aperto tutto il giorno